

Venerdì 6 Aprile 1917

## “Il Cantico dei Cantici,, all'Augusteo

La direzione dell'Augusteo ci ha dato ieri sera un saggio veramente splendido dei suoi elevati intendimenti artistici con l'esecuzione del *Canticum Canticorum* di Marco Enrico Bossi.

La cantata biblica composta più di tre lustri fa dall'illustre direttore del nostro massimo istituto musicale non poteva avere interpretazione più degna sia da parte dei solisti — che erano Gabriella Besanzoni e Mario Sammarco — e del coro imponente quanto da parte dell'orchestra e dell'organo suonato dal maestro Antonio Traversi.

Il *Canticum Canticorum* non era mai stato eseguito a Roma ed il pubblico che si affollava all'Augusteo è rimasto conquistato, soggiogato dall'ardita, geniale concezione artistica che ha guidato il Bossi nel riunire in tre parti liberamente scelte e felicemente ordinate il più perfetto canto di amore dell'umanità.

Il Cantico dei Cantici è per se stesso una musica sublime e l'aver osato rivestire di note il poema da il segno di un ingegno che non teme d'affrontare le prove più pericolose e più ardue. L'averle poi brillantemente superate significa che nel Bossi noi abbiamo un musicista di una eccezionale tempera artistica.

Infatti nel *Canticum Canticorum* non si sa se più ammirare la originalità dell'ispirazione, la robustezza della costruzione orchestrale o la squisita dolcezza della melodia sempre limpida e fluente. E poi la parte vocale trova nell'orchestra e nell'organo un commento così appropriato e perfetto, la rispondenza fra canto e musica è così felicemente raggiunta che spesse volte la composizione assume le forme delle vette altissime, quali era difficile immaginare.

Noi non possiamo qui ora indicare, dopo una sola audizione, i brani migliori della cantata; ma ci pare che il pubblico non seppe ieri sera apprezzare al suo giusto valore l'ultima parte della cantata che per finezza ed aristocraticità della forma non è per nulla inferiore alle prime due, le quali riscossero i maggiori applausi. Anzi dopo l'inno che chiude la seconda parte — inno magnifico per la sua solenne grandiosità corale — il pubblico proruppe in così entusiastici applausi che costrinsero il Bossi a comparire infinite volte a ringraziare.

In conclusione *Canticum Canticorum* è il frutto di un ingegno musicale poderoso, è la manifestazione di una tempera artistica di primo ordine.

Come abbiamo detto l'esecuzione è stata degna del lavoro. E di ciò va data lode a Bernardino Molinari che concertò e diresse il poema corale e sinfonico con grande bravura e coscienza.

Dei solisti è inutile dire l'elogio: erano essi Gabriella Besanzoni e Mario Sammarco che cantarono con voce superba e squisito senso di arte. Ottimo il coro per l'impatto e fusione di voci istruito dal maestro Casolari. Accompagnò egregiamente all'organo il maestro Traversi.

Il *Cantico dei Cantici* si replica sabato alle 5 pom. precise.